Scritto da Red.
Martedì 30 Giugno 2015 11:26



AVELLINO – “Non è ammissibile dover assistere a questa ridicola sceneggiata fatta di carte bollate solo perché il neoeletto alla presidenza della Regione Campania si è intestardito nella sua guerra personale. In realtà, sta tenendo in ostaggio milioni di persone che avrebbero bisogno di provvedimenti concreti e non farse pseudo-politiche. Tralasciando gli scenari di imprevedibilità che abbiamo di fronte, vorrei sottolineare come questo atteggiamento di De Luca e del Pd che lo ha candidato porta con sé inevitabili perdite di tempo. Mentre in Campania passiamo le giornate ad inseguire le esternazioni e i colpi di scena dello sceriffo di Salerno, nel Lazio, ad esempio, stanno realizzando un fatto concreto verso le esigenze della castanicoltura che è uno dei settori agricoli più in difficoltà. La giunta laziale ha, infatti, deliberato di chiedere al ministero delle Politiche agricole lo stato di calamità per i danni causati dal cinipide galligeno del castagno in ragione del decreto legge 51 dello scorso 5 maggio che prevede misure compensative di sostegno a favore delle imprese agricole che, per il 2014 e il 2015, abbiano subito danni a causa di organismi nocivi alla produzione”.

È quanto dichiara Carlo Sibilia, parlamentare avellinese del M5S, intervenendo sulla paralisi istituzionale in cui versa la Regione Campania a seguito della sospensione di Vincenzo De Luca.

“Se ci fosse in Campania un Consiglio regionale in grado di poter lavorare con un presidente legittimato dalle norme vigenti – sottolinea Sibilia – questo sarebbe solo uno dei tanti provvedimenti di cui hanno bisogno i cittadini campani i quali, invece, sono costretti a dover assistere quotidianamente ad una telenovela infinita”.